

per il solo volere degli uomini. Il Padre è sempre presente nella nostra vita o con la sua volontà o con la sua permissione.

La libertà che dona la Parola è molto sentita nel nostro Movimento. Anche i giovani già la respirano a pieni polmoni. Lo dicono le loro canzoni in cui tanto spesso è presente il concetto di libertà.

Altri frutti della Parola: conversioni e vocazioni

La Parola dà gioia, dà felicità, dà pace, dà pienezza, dona luce: ecco altri frutti. Perché vive l'uomo nuovo, nei cuori lo Spirito elargisce i suoi doni. E la gioia, la pace, la luce tanto caratteristiche nel nostro Movimento e frutto della Parola, sono poi anche una forza di espansione del Regno di Dio. Chi vede gruppi del Movimento infatti, si chiede e vuol sapere quale sia la causa di questi effetti. E, conosciuto il segreto, il più delle volte si unisce a noi per farli propri.

Inoltre la Parola purifica. E' una sorta di ringiovanimento quello che avviene nelle persone che vivono la Parola; è come un ritorno all'innocenza battesimale.

La Parola opera inoltre conversioni, quelle conversioni che sono le opere per eccellenza dell'Opera di Maria.

Il Movimento non attua, come suoi primi fini, opere al servizio dell'una o dell'altra necessità del prossimo, come tanto bene fanno altri Movimenti. Il suo primo compito è quello di convertire. Sin dai primi tempi le conversioni sono state i frutti che dicevano buono quest'albero.

Le relazioni che vengono dalle varie zone del Movimento al Centro, riferiscono in genere questi frutti della Parola e danno l'impressione d'una vendemmia che si fa per la gloria di Dio ed il bene degli uomini. I sacerdoti poi che confessano nelle nostre manifestazioni restano per questo sempre molto edificati. Si trovano anche di fronte a conversioni dopo dieci, venti, trent'anni di lontananza da Dio. E sono situazioni le più varie: peccatori di ogni genere che avvertono il fascino della santità; coppie unite irregolarmente che chiedono il matrimonio; drogati che trovano il modo di recuperarsi; terroristi che si pentono; persone di altre religioni che chiedono il battesimo, agnostici, atei, moltissimi atei che riscoprono Dio.

Altri effetti della Parola sono le vocazioni, le più varie vocazioni. C'è chi per la Parola si sente chiamato alla verginità, chi al sacerdozio, chi alla vita religiosa, chi ad un matrimonio vera piccola Chiesa.

La Parola produce anche opere concrete. Basta pensare a tutte quelle che nel Movimento vanno sotto il nome di Umanità Nuova.

La Parola - anima dei dialoghi

Del resto gli stessi dialoghi sono concretizzazione della Parola di Dio. Il dialogo fra cattolici è nato dal desiderio d'una più piena attuazione della Parola « che tutti siano uno ».

Lo stesso lavoro ecumenico è un'opera nata e sostenuta dalla Parola: è nel Vangelo, infatti, che troviamo il punto di incontro con gli altri fratelli cristiani.

Il dialogo con le altre religioni ci impegna nel vivere la Parola: « Che siano uno affinché il mondo creda » (Gv 17,21).

Quello con i lontani poggia su ciò che ha detto Gesù: « Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto » (Lc 19,10).

Noi da anni stiamo ammirando più come spettatori che come attori la molteplicità delle opere che nascono nel Movimento. « Come albero piantato lungo il corso delle acque, direbbe Giovanni Damasceno, così l'anima, irrigata dalle divine Scritture... va adorna di verdi foglie, cioè di opere belle dinanzi a Dio » (1).

Via all'unione con Dio

La Parola ottiene tutto. Nel mondo dove si vive la Parola si ottengono innumerevoli grazie ed è logico. Gesù ha detto: « Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, domandate quel che volete e vi sarà dato » (Gv 15,7).

La Parola suscita ancora, come altro frutto, l'unione con Dio. Quando le persone del Movimento s'impraticano un po' nel vivere la Parola di Dio, avvertono nella loro anima la comunione con Gesù. Parlano con lui con tanta facilità, lo invocano nei momenti di necessità, godono della sua presenza nel profondo dell'anima. E' nato insomma nel loro cuore l'alberello della vita interiore.

La Parola dà la speranza della vita eterna. Perché si vedono realizzarsi quotidianamente tutte le promesse evangeliche ad una ad una, si è certi che un giorno si possa aprire per la Parola la porta del cielo: « ...il centuplo in questa vita e la vita eterna » (Lc 18,29), ha detto Gesù.

« Seme » da cui nasce la comunità

La Parola ancora ci fa uno: provoca l'unità. Come nelle piante con l'innesto, due rami scorzati, per il contatto vivo delle due parti vive, diventano una sola cosa, così due anime « scor-

(1) De fide orthodoxa, lib. IV, c. 17, PG 94, 175 B.